



Rap and the City

SEXY, CHIC, ESPERTE D'ARTE, MOLTO NEWYORKESI. MA YVONNE VILLAREAL E SANDRA HAMBURG FORMANO ANCHE UN INSOLITO DUO HIP-HOP: CANTANO LE OSSessioni DELLE DONNE (DIETE, MATERNITÀ) DALL'ALTO DEL LORO STILETTO.

FOTO LUCA BABINI - DI PAOLA JACOBBI

Un loft al Greenwich Village di New York. Da una parte c'è un ufficio con computer e assistenti, dall'altra un appartamento che "trasuda favolosità", come direbbe la Samantha di *Sex & the City*. Le signore da intervistare sono due. In apparenza, Yvonne Force Villareal (la bionda padrona di casa) e Sandra Hamburg (la bruna) sembrano solo innocue, eleganti svitate che svolazzano tra sfilate di moda, vernissage e cocktail. Lo fanno. Ma fanno anche molto altro. Sandra è una fotografa di moda e arte.

Yvonne è presidente di Art Production Fund, una fondazione no-profit che si occupa di finanziare progetti di arte contemporanea. L'ultimo è un'installazione degli artisti Elmgreen & Dragset a Marfa, Texas. È un negozio di Prada, con tanto di vetrina e porta, ma è finto, un monumento ironico al consumismo di lusso contemporaneo. Entrambe sposate, Yvonne e Sandra hanno tre figli (un maschio una, due femmine l'altra). Questa vita piena, una vita che si direbbe da "donne realizzate", non gli



bastava. Così sono diventate cantautrici rap. No, i loro mariti non hanno pensato che fossero impazzite. O, meglio, come dice Sandra: «Il mio ha sempre pensato che fossi pazza. Ma è per questo che mi ama!». Il loro cd, uscito da poco negli Stati Uniti, si chiama come il duo: *Mothers Inc.* Intervistarle non è facilissimo perché Sandra allatta Nico (tre mesi) e Yvonne insegue Leopoldo detto Cuatro (perché è il quarto Leopoldo Villareal della famiglia messicana del marito), che strilla e minaccia disastri come Conan il Barbaro. Si sono conosciute negli anni Ottanta alla scuola d'arte e, da allora, sono rimaste amiche. Hanno scritto la loro prima canzone, *Megacolon*, per scherzo e, sempre per scherzo, l'hanno eseguita a feste ed eventi modaioli. Poi, tre anni fa, hanno deciso di fare sul serio: hanno trovato un produttore e ampliato il repertorio. Sandra suona pianoforte e chitarra fin da bambina e, anche per Yvonne, che pure non conosce gli strumenti, la musica è sempre stata un hobby. Non sono due ragazze: Yvonne denuncia allegramente i suoi 39 anni, Sandra preferisce non dire ma, poiché sono andate a scuola insieme, è facile intuire che siano coetanee, anno più anno meno. «Non c'importa di fare concorrenza al-

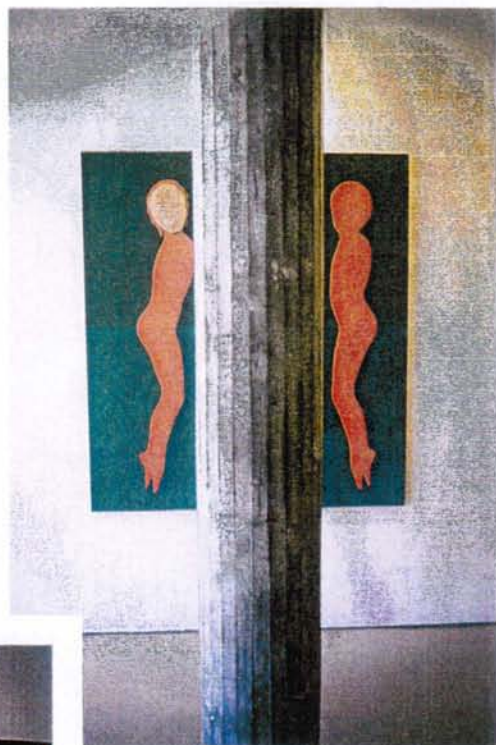
la musica dei teenager. Scriviamo canzoni perché pensiamo di avere qualcosa da dire su di noi e alle donne come noi», dice Yvonne. «La band si chiama *Mothers Inc.*, perché siamo orgogliose di essere madri ma anche per criticare il fatto che nessuno si rende conto che la maternità non ha niente da invidiare in termini di fatica per chi la svolge e di importanza per la società al lavoro dell'amministratore delegato di una multinazionale», spiega Sandra. Avete già capito che i temi di cui si occupano sono molto diversi da quelli di Britney Spears e compagnia. Quello di Sandra e Yvonne è una sorta di femminismo con i tacchi a spillo. Qualche testo è, francamente, scandaloso, ma non nel senso di violenza-sesso-parolacce. Una canzone davvero provocatoria, per esempio, s'intitola *Nipple Confusion*, "Confusione dei capezzoli". Argomento: quanto si va fuori di testa quando si allatta. Ormoni e biberon, sex appeal e ore di sonno azzerate. "*Mind is a disaster; biology is master/Nipple confusion strikes women hard/ No one talks about it, keep getting hallmark cards*" (La mente è un disastro/la biologia la fa da padrona/La confusione dei capezzoli è un colpo durissimo per le donne/ Nessuno ne parla/ continuano a spedirti



Qui sopra: Sandra e Yvonne con abiti Fendi. Alle loro spalle, un dipinto dell'artista Martin Eder. In alto: abito e pelliccia Tuleh; dipinto di Miguel Calderón. Pagina accanto: l'allestimento della vetrina Prada a New York.



In alto: Sandra Hamburg (a sinistra) e Yvonne Villareal nella boutique Prada di New York. Qui sopra: l'installazione degli artisti Elmgreen & Dragset a Marfa, in Texas. Sembra un negozio di Prada ma è finto. L'opera è finanziata dalla fondazione di Yvonne.



Nel loft di Yvonne le opere di molti artisti. In alto, da sinistra: una scultura di Keith Edmier, un dipinto di Martin Eder, il dollaro di Tim Noble e Sue Webster; a destra, dietro la colonna un quadro di Nicola Tyson. Sotto: dipinto e scultura di Sean Landers.



delle cartoline di auguri).

Altri pezzi trattano argomenti come la chirurgia plastica (*We were born originals/ we refuse to die as copies*, cioè siamo nati originali, ci rifiutiamo di morire come copie), su ossessioni come le diete e la moda, i due volti dell'insicurezza femminile (*Deep into the surface, deep into my conscious, deep into my closet, suffering the trauma of a fashion crisis*, cioè: In fondo alla superficie, in fondo al mio inconscio, in fondo al mio armadio, soffro il trauma di una crisi di moda).

Le canzoni, molto ritmate e ballabili, nascono proprio da questi testi che vengono scritti insieme. «Una collaborazione non sempre facile perché a me piace comandare. Ma Sandra non si fa mettere sotto», racconta Yvonne.

Le due amiche si guardano e ridono. Sono belle e sexy. Infatti, per strada, i ragazzi molto giovani si girano spesso a guardarle e fanno battute. Non hanno speranza. Dice la canzone *What?*: "I'm the kind of Mother who can turn a lot of heads/ But you're never gonna get into my bed/ Oh baby, I forgot to say/ Mrs Robinson is so PASSÉ" Ovvero: "Sono il tipo di mamma che fa girare molte teste/ Ma tu non entrerai mai nel mio letto/ Oh baby, ho dimenticato di dirti/ Mrs Robinson è così fuori moda!".

MAKE-UP MARINA ANDERSSON USING MAC PRODUCTS.
HAIR ANTONIO DIAZ USING BUMBLE AND BUMBLE.

“ ABBIAMO SCELTO IL NOME DI «MOTHERS INC.» PERCHÉ SIAMO FIERE DI ESSERE MAMME. È UN LAVORO DEGNO DI UN DIRIGENTE DI MULTINAZIONALE. ALLATTARE TI MANDA FUORI DI TESTA, EPPURE NESSUNO NE PARLA MAI ”